

Deliberazione n. 10 del 8/03/2011

**OGGETTO: RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SULLA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA ANNO 2010 E DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO. PRESA D'ATTO.**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del CDA n°3 del 2/03/2010 è stato approvato il Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2010*" e successivamente sottoscritto da tutti gli enti coinvolti;
- L'art. 4 del Protocollo citato, recante "*Impegni relativi alla tariffa di sistema*", prevede che "*i quantitativi di FORSU avviati a trattamento in impianti fuori Provincia comportano dei costi aggiuntivi ("costi di sistema") rispetto alla tariffa di conferimento in impianti presenti nel territorio provinciale di cui al precedente art. 3 comma 1 (96 €/t franco cancello dell'impianto). Tali "costi di sistema" sono identificati nelle seguenti tipologie:*
  - a. *Costo del servizio di stoccaggio presso la piattaforma di trasferimento di Borgaro, pari a 7 € a tonnellata (compreso il contributo che viene riconosciuto al comune di Borgaro, pari a 1 €/ton)*
  - b. *Sovracosto sostenuto dai soggetti titolari dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio provinciale, per le attività di trasporto e di trattamento negli impianti fuori provincia, individuati sulla base dei criteri di prossimità e di minimizzazione dei costi di sistema provinciale.*
- Il citato art. 4 prevede che tali costi vengano ripartiti, in coerenza con il principio di sinergia stabilito nel protocollo, tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento, e che siano definiti a conguaglio in esito al monitoraggio condotto da Provincia e ATO-R.
- Pertanto, nella fase di attuazione del Protocollo d'Intesa, Provincia di Torino e ATO-R hanno provveduto a monitorare l'andamento dei flussi, dei costi del sistema e la coerenza con le previsioni del Protocollo medesimo.
- Con Deliberazione n°11 del 25/05/2010, nell'ambito del sistema del Protocollo d'Intesa, ATO-R ha approvato lo schema tipo di Contratto di Conferimento della FORSU agli impianti dell'ambito che i gestori ed i conferenti hanno adottato nel secondo semestre dell'anno 2010. Tale Contratto contiene condizioni di conferimento uniformi per il sistema di trattamento dell'ambito ed un meccanismo di premialità/penalizzazione legato alla qualità del materiale conferito, per incentivare il miglioramento sia delle raccolte che delle performance impiantistiche.
- La qualità media della FORSU conferita dal Conferente nel periodo di vigenza del Contratto è stata valutata mediante analisi merceologiche, effettuate, mediante la metodologia messa a punto dall'IPLA, su carichi scelti con approccio statistico.
- Gli esiti dell'attuazione del Protocollo citato, con particolare riferimento ai dati di produzione della FORSU ed i relativi flussi agli impianti di trattamento provinciali e fuori Provincia, nonché ai maggiori costi di sistema da conguagliarsi ed infine gli esiti dell'applicazione del Contratto di Conferimento, sono contenuti nella *Relazione finale sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sulla gestione della frazione organica anno 2010 e determinazione del conguaglio* prodotta dagli uffici, che si allega al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale; i dati contenuti in tale Relazione sono stati già condivisi con i sottoscrittori del Protocollo citato.

Ritenuto pertanto di prendere atto della suddetta Relazione affinché gli uffici possano trasmetterla ai soggetti sottoscrittori del Protocollo citato affinché ne diano attuazione e provvedano ai conguagli dovuti.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con propria deliberazione n. 5 del 16-3-2010.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo		X
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

## DELIBERA

- 1) Di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della *Relazione finale sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sulla gestione della frazione organica anno 2010 e determinazione del conguaglio*, predisposta dagli uffici, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contenente i dati di produzione della FORSU ed i relativi flussi agli impianti di trattamento provinciali e fuori Provincia, nonché i maggiori costi di sistema da conguagliarsi, risultanti dall'attuazione del Protocollo citato e gli esiti dell'applicazione del contratto di conferimento.
- 2) Di dare mandato agli uffici di trasmettere la Relazione di cui al punto precedente ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa affinché ne diano attuazione e provvedano ai conguagli dovuti.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario  
Il Responsabile di Posizione Organizzativa  
Dott.ssa Federica CANUTO  
(f.to in originale)

Il Presidente  
Dott. Paolo FOIETTA  
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile  
Dott. Riccardo CIVERA  
(f.to in originale)



## **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO PER L'ANNO 2010**

### **RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA E DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO**

#### **INDICE**

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE .....	2
2	LE PREVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2010 .....	2
2.1	Contratto tipo per il conferimento della FORSU .....	3
3	ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA .....	4
4	CALCOLO DEI SOVRA COSTI DI SISTEMA E DETERMINAZIONE DEI CONGUAGLI DOVUTI.....	6
4.1	attuazione del contratto tipo per il conferimento della forsu .....	8

## 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

In Provincia di Torino operano tre impianti pubblici di trattamento della frazione umida:

- Impianto di compostaggio di AMIAT SPA, c/o il Comune di Borgaro, con capacità di trattamento della quota di organico pari a 40.000 t/a, ma che nel corso del 2010 ha operato con una autorizzazione limitata a 20.500 t.;
- Impianto di digestione anaerobica di ACEA Pinerolese Industriale, c/o il Comune di Pinerolo, con capacità di trattamento autorizzata pari a 50.000 t/a, e connesso impianto di compostaggio;
- Impianto di Compostaggio di Punto Ambiente, c/o il Comune di Druento, con capacità di trattamento della quota di organico pari a 60.000 t/a avviato nel mese di ottobre 2009.

I tre impianti, per problematiche tecniche di vario genere, non hanno funzionato a pieno regime, quindi una parte del rifiuto umido prodotto in Provincia di Torino viene inviata ad impianti di trattamento ubicati fuori Provincia.

In un'ottica di responsabilizzazione di tutti gli attori del sistema e di leale collaborazione tra gli stessi, come nel 2008 e nel 2009, anche per il 2010 ATO-R, Provincia di Torino, Consorzi di Bacino e Aziende hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2010".

Obiettivo del Protocollo d'intesa 2010 è il consolidamento di una gestione condivisa del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, così come avviata nel 2008 e proseguita nel 2009, in attuazione alle indicazioni della programmazione provinciale. Nell'ambito del Protocollo 2010 sono stati determinati i criteri da adottarsi per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino, con specifico riferimento a:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti;
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

In attuazione del Protocollo 2010 (art.1) è stato, inoltre, definito uno schema tipo di contratto per il conferimento della FORSU negli impianti provinciali, nel quale è stata strutturata una tariffa di conferimento agli impianti provinciali legata ad un meccanismo di premialità/penalizzazione con riferimento alla qualità della FORSU conferita, da valutarsi mediante analisi merceologiche. L'operatività di tale contratto è stata attivata nel secondo semestre 2010.

Come previsto all'art. 4 del protocollo d'Intesa citato, la presente relazione risponde all'esigenza di definire l'esatto importo dei maggiori costi derivanti dal sistema (costi di sistema) e determinare a conguaglio (attivo o passivo) per ciascun consorzio, il contributo ancora eventualmente dovuto o da avere in restituzione, sulla base dei sovra-costi previsti, dall'applicazione di un sistema tariffario degli impianti provinciali differenziato in relazione alla qualità del materiale conferito e dell'effettiva attuazione del Protocollo nel corso dell'anno 2010.

## 2 LE PREVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2010

Di seguito si riporta la tabella relativa alle previsioni di produzione per il 2010 della frazione organica distinta per bacino, nonché i flussi di organico agli impianti di trattamento ubicati nel territorio provinciale o fuori provincia, come riportate nel Protocollo d'Intesa 2010.

**Tab. 1 – Flussi di destinazione della FORSU previsti dal Protocollo d'Intesa (anno 2010)**

Consorzio	FORSU stime prod. 2010	ACEA Pinerolo (t/a)	AMIAT Borgaro (t/a)	CIDIU Druento (t/a)	Fuori Provincia (t/a)
ACEA	7.000	7.000			
Cons. Bac. 16, gest. Seta	19.500			14.600	4.900
Comune di San Mauro	1.500			1.500	

Consorzio Bacino 18	46.500	10.800	20.400	400	14.900
CADOS (gest. ACSEL)	5.000			5.000	
CADOS (gest. CIDIU)	17.000			17.000	
CCA (gest. ASA)	3.000				3.000
CCA (gest. SCS)	7.500				7.500
CCS	10.000	6.000			4.000
CISA	6.500			6.500	
COVAR 14	21.000	21.000			
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>144.500</b>	<b>44.800</b>	<b>20.400</b>	<b>45.000</b>	<b>34.300</b>

Il Protocollo d'Intesa 2010 prevede due opzioni per l'invio del materiale ad impianti fuori provincia; direttamente dalle proprie strutture e con contratti autonomi (es. CCS, SCS, ASA e SETA) oppure attraverso piattaforme di trasferimento (l'impianto AMIAT SpA di Borgaro).

Per l'anno 2010 la tariffa massima per il trattamento della FORSU negli impianti di trattamento/compostaggio provinciali è stata fissata pari a 96,00 €/t franco cancello dell'impianto.

Relativamente ai quantitativi di FORSU destinati all'area di trasferimento di Borgaro, è stato convenuto che la società AMIAT reperisca i fornitori per il servizio di trasporto e trattamento negli impianti fuori provincia, con la disponibilità da parte delle discariche provinciali a ritirare, qualora conveniente, la corrispondente quota di sovvalli (tale previsione ovviamente esclude i quantitativi di FORSU oggetto di accordi diretti tra i gestori e impianti situati fuori provincia, quali risultano i casi del Consorzio CCS e delle società SCS e ASA Servizi).

Inoltre, rispetto alla tariffa di 96,00 €/t franco cancello dell'impianto, sono stati previsti dei costi aggiuntivi finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema, identificati nelle seguenti tipologie:

Costo del servizio di stoccaggio presso la piattaforma di trasferimento di Borgaro, pari a 7 € a tonnellata (compreso il contributo che viene riconosciuto al comune di Borgaro, pari a 1 €/t);

Sovracosto sostenuto dai soggetti titolari dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio provinciale, per le attività di trasporto e di trattamento negli impianti fuori provincia, individuati sulla base dei criteri di prossimità e di minimizzazione dei costi di sistema provinciale.

Tali costi vengono ripartiti tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento (pari a 144.500 tonnellate secondo le previsioni contenute nel Protocollo): il contributo alle spese "di sistema" è stato individuato provvisoriamente in 4,00 € per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento, determinando provvisoriamente la tariffa di sistema in 100 €/t.

## 2.1 CONTRATTO TIPO PER IL CONFERIMENTO DELLA FORSU

Nell'ambito del sistema del Protocollo d'Intesa sul trattamento della FORSU ed al fine di garantire a tutti i gestori degli impianti e a tutti i conferenti della provincia di Torino un sistema di trattamento equo, efficace, efficiente ed economico, ATO-R e Provincia di Torino hanno proposto lo schema tipo di Contratto di Conferimento della FORSU agli impianti dell'ambito.

Il Contratto contiene condizioni di conferimento uniformi per il sistema di trattamento dell'ambito ed un meccanismo di premialità/penalizzazione legato alla qualità del materiale conferito, per incentivare il miglioramento sia delle raccolte che delle performance impiantistiche.

La qualità media della FORSU conferita dal Conferente nel periodo di vigenza del Contratto viene valutata mediante analisi merceologiche, a carico del Conferente, effettuate, mediante la metodologia messa a punto dall'IPLA, su carichi scelti con approccio statistico.

**Tab. 2 – Numero analisi merceologiche previste nell'ambito del contratto di conferimento**

l'anno conferite agli impianti dell'ambito sottoscritti del protocollo	numero analisi
da 0 a 2.000	2
oltre 2.000 fino a 10.000	4
oltre 10.000 fino a 20.000	8
oltre 20.000 fino a 30.000	12
oltre 30.000	16

In particolare, il contratto prevede un corrispettivo di conferimento pari a euro 96,00 (più i costi di sistema) con riferimento ad una percentuale media del 6-8% di frazione non compostabile sul materiale in ingresso. Nel caso di una percentuale media di frazione non compostabile inferiore al 6%, la tariffa di conferimento viene ridotta di euro 1,50 per punto percentuale inferiore; per contro nel caso di una percentuale media di frazione non compostabile superiore al 8%, e fino al 12% la tariffa di conferimento viene aumentata di euro

1,50 per punto percentuale; oltre il 12% di frazione non compostabile la tariffa di conferimento sarà pari a euro 102,00 + un importo aggiuntivo di euro 2,00 per punto percentuale eccedente. La tabella che segue riassume il meccanismo di premialità/penalizzazione previsto dal contratto.

**Tab. 3 - Meccanismo di premialità/penalizzazione previsto dal contratto tipo di conferimento.**

MATERIALE NON COMPOSTABILE % media	CLASSE	EURO/T
<6	A	96,00 + riduzione di 1,50 per punto percentuale al di sotto del 6% (calcolato con arrotondamento per eccesso o per difetto)
6-8	B	96,00
<8-12 (Valore massimo accettabile)	C	96,00 + importo aggiuntivo di 1,50 per punto percentuale eccedente l'8% (calcolato con arrotondamento per eccesso o per difetto)
<12	D	102,00 + importo aggiuntivo di 2,00 per punto percentuale eccedente il 12% (calcolato con arrotondamento per eccesso o per difetto)

Lo schema tipo del contratto di conferimento è stato applicato da parte dei gestori e conferenti a partire dal secondo semestre dell'anno 2010.

### 3 ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Approvato il Protocollo d'Intesa, nel corso dei successivi mesi ATO-R e Provincia di Torino hanno provveduto a monitorare l'andamento dei flussi e la coerenza con quanto indicato dal Protocollo medesimo. Con cadenza bimestrale, come previsto dal Protocollo, sono state comunicate ad ATO-R le informazioni dettagliate sull'applicazione del protocollo; in particolare sui quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, all'area di trasferimento di Borgaro Torinese, e ad impianti fuori Provincia.

Questo al fine di consentire la corretta quantificazione della base di ripartizione (tonnellate di FORSU prodotte da ciascun Consorzio di Bacino) rispetto ai "sovra costi di sistema".

Nella tabella che segue si riportano i dati a consuntivo dei quantitativi di FORSU prodotti nei singoli Consorzi, nonché i relativi flussi di destinazione.

**Tab. 4 – Flussi di produzione e di destinazione della FORSU (consuntivo 2010)**

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU 2010	Destinazione (t/a)				
		ACEA Pinerolo (t/a)	AMIAT Borgaro (t/a)	CIDIU Druento (t/a)	Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferimento ubicata presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese (t/a)	Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi (t/a)
ACEA	6.375	6.375				
BAC 16	19.801	0	0	12.426	6.965	410
di cui Seta	18.228			11.282	6.537	410
di cui S. Mauro	1.573			1.144	428	
BAC 18	48.719	10.233	20.146	688	17.652	
CADOS (gest.ACSEL)	4.285			4.285		
CADOS (gest.CIDIU)	17.695			17.695		
CCA (gest. ASA)	619				283	336
CCA (gest. SCS)	7.394	430			575	6.389
CCS	10.467	6.330				4.138
CISA	5.887			5.887		
COVAR 14	20.586	20.586				
<b>TOTALE PROVINCIA DI TORINO</b>	<b>141.829</b>	<b>43.953</b>	<b>20.146</b>	<b>40.981</b>	<b>25.475*</b>	<b>11.273</b>

\*NB: Il quantitativo di organico effettivamente inviato a transfer da AMIAT ammonta a 25.293 t, per semplicità di calcolo si è inglobato nelle 25.475 t il calo peso della FORSU che è quantificabile in 182 t.

La tabella che segue riporta un confronto fra le quantità di FORSU che ciascun impianto della Provincia di Torino avrebbe dovuto trattare secondo le previsioni del Protocollo 2010 e i quantitativi effettivamente trattati nel 2010.

**Tab. 5 – Confronto fra le previsioni di trattamento in impianti della provincia e i quantitativi effettivamente trattati nel 2010**

Impianto	Stima Protocollo FORSU trattata (t/a)	FORSU trattata 2010 (t/a)	Δ dato reale/Stima (t/a)	Δ (%)
ACEA- Pinerolo	44.800	43.953	-847	-1,89%
AMIAT- Borgaro	20.400	20.146*	-254	-1,25%
PUNTO AMBIENTE- Druento	45.000	40.981	-4.019	-8,93%
<b>Totale</b>	<b>110.200</b>	<b>105.080</b>	<b>-5.120</b>	<b>-4,65%</b>

N.B.: Il quantitativo di organico effettivamente trattato presso l'impianto AMIAT di Borgaro è pari a 20.469, di cui 323 tonnellate provenienti da conferitori privati e che pertanto non rientrano nel conteggio del Protocollo organico.

Relativamente ai flussi di rifiuto organico agli impianti di trattamento emerge il seguente quadro:

- l'impianto ACEA, dopo un primo periodo dell'anno caratterizzato dalla messa a punto dell'impianto, ha progressivamente incrementato la propria capacità di trattamento fino ad attestarsi a circa 4.000 tonnellate/mese; complessivamente nel corso del 2010 ha trattato un quantitativo di rifiuto organico pari a circa 44.000 tonnellate, in linea con le previsioni;
- l'impianto AMIAT di Borgaro, ha ottenuto dalla Provincia di Torino per il 2010 un rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, ma per un quantitativo annuo non superiore a 20.500 t (1.700 t/mese); complessivamente nel periodo gennaio-dicembre 2010, l'impianto ha trattato 20.146 tonnellate di FORSU
- l'impianto di Punto Ambiente a Druento, entrato in esercizio nel mese di ottobre 2009, nel corso del 2010 ha progressivamente cercato di incrementare la propria capacità di trattamento; tuttavia i problemi sorti in relazione alla difficoltà di contenimento delle emissioni odorigene hanno consigliato, al fine di cercare di contenere i disagi per i residenti, di ridurre il quantitativo di rifiuto organico trattato mensilmente; a fine anno l'impianto ha trattato complessivamente circa 41.000 t.
- infine, il quantitativo di rifiuto organico avviato a trattamento ad impianti fuori Provincia, pari a 36.748 tonnellate, risulta sostanzialmente in linea con le previsioni. Di questi:
  - 25.475 tonnellate sono state avviate a trattamento attraverso la piattaforma per il transfer di Borgaro (con destinazione: l'impianto BioSesa di Este (PD) per 22.959,23, l'impianto Montello spa di Montello (BG) per 371,78, l'impianto ACSR per 352,42 di Borgo S.Dalmazzo (CN) e l'impianto Bioland di Casalcemelli (AL) per 1.609,03);
  - 4.138 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dal CCS (destinazione l'impianto della soc. GAIA di San Damiano d'Asti);
  - 7.135 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dalle società SCS, ASA e SETA e con destinazione l'impianto della soc. Territorio & Ambiente di Santhià;

Come emerge dal quadro sopra delineato, il maggior quantitativo di rifiuto organico avviato a trattamento fuori provincia è transitato attraverso l'area di trasferimento di Borgaro della società AMIAT che ha provveduto ad individuare le offerte economicamente più vantaggiose, per il servizio di trasporto e trattamento fuori provincia.

Il principale impianto di riferimento è l'impianto di compostaggio BioSesa di Este (PD), gestito dalla IN.GAM. srl di Mirano (VE), presso cui dal transfer di Borgaro è stata conferita una quota di FORSU pari a 22.959,23 tonnellate al prezzo unitario di 101,00 €/t, più IVA (dal mese di gennaio al mese di agosto 2010) e di 104,54 €/t più IVA (per il restante periodo dell'anno) per il servizio di trasporto e trattamento della FORSU.

Per quanto riguarda invece i conferimenti dal Consorzio Chierese all'impianto GAIA di San Damiano d'Asti, questi si sono svolti con regolarità nel corso dell'anno e la tariffa applicata, comprensiva del servizio di trattamento e successivo trasporto e smaltimento della quota di sovralli è stata pari a 94,06 €/t.

La tariffa applicata dalla soc. Territorio & Ambiente per i conferimenti di FORSU presso l'impianto di Santhià è stata invece di 94,50 €/t nel limite di una percentuale di scarto inferiore al 5% del rifiuto conferito; per lo smaltimento dei quantitativi di sovralli eccedenti la quota del 5% del conferito è stato applicato un sovrapprezzo di 1,50 €/t. per punto percentuale.

#### 4 CALCOLO DEI SOVRA COSTI DI SISTEMA E DETERMINAZIONE DEI CONGUAGLI DOVUTI

In esito all'attuazione del Protocollo d'Intesa, sono stati acquisiti i dati a consuntivo relativi ai quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato e avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, all'area di trasferimento di Borgaro Torinese e ad impianti fuori Provincia (Tab. 4).

A fronte dei quantitativi a consuntivo, sono stati calcolati i sovracosti rispetto al costo base di 96 €/t come previsti dal Protocollo d'Intesa, giustificati dai documenti contabili trasmessi e che gli uffici conservano agli atti (Tab. 6).

**Tab. 6 - Calcolo sovracosti**

N.	Quantitativi (t)	Sovracosto unitario (€/t)	Totale sovracosti (€)	Giustificativo
1	25.475	7	€ 178.325,00	Sovracosti stoccaggio e transfer da Borgaro
2	371,78	8,54	€ 3.175,00	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- impianto Montello
3	1.609,03	3	€ 4.827,09	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- impianto Bioland
4	22.959,23	5,62	€ 129.030,87	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- Impianto BioSesa
5			€ 2.092,60	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- trasporto da Borgaro ad ACEA
6			€ 5.400,00	costo analisi merceologiche svolte presso l'impianto di Borgaro
7			€ 9.900,00	costo analisi merceologiche svolte presso l'impianto di Druento
8			€ 10.800,00	costo analisi merceologiche svolte presso l'impianto di Pinerolo
9			€ 19.168,50	Sovracosto riconosciuto a SCS -
10			€ 1.209,60	Sovracosto riconosciuto ad ASA
11			€ 2.700,00	costo analisi merceologiche sostenuto da SCS
12			€ 450,00	costo analisi merceologiche sostenuto da ASA

Tra i sovra costi di sistema è stato inserito anche il costo sostenuto dalle società di gestione degli impianti provinciali (ACEA spa, AMIAT spa e Punto Ambiente spa) per le analisi merceologiche effettuate sul rifiuto in ingresso in applicazione del contratto tipo di conferimento il cui importo complessivo è stato pari a € 26.100,00 (vedi addendum Protocollo organico 2010 sottoscritto nel luglio 2010).

Per equità si è ritenuto di inserire tra i sovra costi di sistema anche il costo delle analisi merceologiche svolte presso l'impianto Territorio & Ambiente e sostenuto dalle società ASA e SCS.

È necessario spendere qualche parola per spiegare il sovra costo riconosciuto ad ASA e SCS.

Come già indicato, la tariffa applicata dalla soc. Territorio & Ambiente per i conferimenti di FORSU presso l'impianto di Santhià è stata di 94,50 €/t nel limite di una percentuale di scarto inferiore al 5% del rifiuto conferito; per lo smaltimento dei quantitativi di sovralli eccedenti la quota del 5% del conferito è stata applicato un sovra costo di 1,50 €/t. per punto percentuale. La tariffa applicata nell'ambito del contratto tipo provinciale è invece pari a 96 €/t per una percentuale di scarto compresa tra il 6 e l'8%. Avendo registrato entrambe le società una percentuale di scarto superiore al 5%, si è ritenuto in accordo con tutti i sottoscrittori del protocollo di riconoscere alle società citate le spese sostenute per lo smaltimento dei sovralli per percentuali di scarto sul conferito comprese tra il 6 e l'8%.

Definiti i singoli sovra costi di sistema, è stato possibile calcolare i costi complessivi della gestione del rifiuto organico sostenuti dal "sistema provinciale" (Tab. 7)

**Tab. 7 - Costi di trasporto/trattamento per tonnellata di FORSU raccolta – consuntivo**

	Costo trattamento a € 96,00	costo trattamento fuori Provincia	sovracosto stoccaggio Borgaro	sovracosto trattamento fuori Provincia	costo analisi merceologiche (contratto di conferimento)	Costo totale (€)
AMIAT- rifiuto in parte trattato nel proprio impianto e in parte avviato a trattamento fuori Provincia	1.934.016,00	2.428.128,00	178.325,00	139.126,00	5.400,00	4.684.995,00
PUNTO AMBIENTE - rifiuto trattato nel proprio impianto	4.219.488,00				10.800,00	4.230.288,00
ACEA SpA - rifiuto trattato nel proprio impianto	3.934.176,00				9.900,00	3.944.076,00

CCS- trattamento fuori Provincia senza riconoscimento dei maggiori costi		397.227,00			397.227,00	
SCS - trattamento fuori Provincia con riconoscimento dei maggiori costi		613.344,00		19.169,00	2.700,00	635.213,00
ASA - trattamento fuori Provincia con riconoscimento dei maggiori costi		32.256,00		1.210,00	450,00	33.916,00
SETA - trattamento fuori Provincia senza riconoscimento dei maggiori costi		39.360,00				39.360,00
						13.965.074,00

La prima e la seconda colonna riportano il costo sostenuto dalle società provinciali per il trattamento rispettivamente presso il proprio impianto o presso gli impianti fuori provincia del quantitativo di rifiuto organico conferito alla tariffa di 96 €/t. Le successive colonne, invece, riportano i sovra costi di sistema già definiti nella tabella n.6. Il costo totale "di sistema" risulta pari a € 13.965.074,00; dividendo tale cifra per le tonnellate di FORSU raccolte nell'ambito torinese (141.829), il costo per ogni tonnellata di FORSU è pari a:

**Costo totale "di sistema"/tonnellate raccolte: 13.965.074/141.829 = 98,464 €/t**

Nella Tab. 8 è stato calcolato l'importo "dovuto" da ciascun soggetto conferitore della FORSU in base all'art. 4 del protocollo d'intesa. Detraendo tali importi dalle somme già fatturate in acconto da AMIAT, da ACEA, da Punto Ambiente o da altri soggetti secondo le previsioni del protocollo d'intesa, si ottengono gli importi a saldo (positivi o negativi) della gestione 2010. Tali importi sono indicati nell'ultima colonna. Nell'ultima riga della tabella 6 sono, invece, indicate le somme dovute ad AMIAT SpA e da ACEA Spa e Punto Ambiente SPA in quanto differenza tra i costi da esse sostenuti e riconosciuti ai sensi del protocollo d'intesa (si veda la tab. 7) e gli acconti dalle medesime società già fatturati in corso d'anno. Si ricorda infatti, che il protocollo organico 2010 aveva stimato i sovra costi di sistema pari a €4,00 e che pertanto gli impianti provinciali hanno fatturato nel corso dell'anno a 100,00 €/t.

**Tab. 8 - Costi di sistema imputati a ciascun consorzio e conguaglio**

	Somme (acconti) in € pagate a:				Importo dovuto in € (141.829 t * 98,464 €/t)	Ancora dovuto (-) o da ricevere (+) [€]
	AMIAT	ACEA	Punto Ambiente	Altri		
Cons ACEA		637.500	0		627.709	9.782
SETA	653.700	0	1.128.200	39.360	1.794.849	26.448
SAN MAURO	42.800	0	114.400	-	154.840	2.306
BAC 18	3.779.800	1.023.300	68.800	-	4.797.076	74.823
CADOS (gest.ACSEL)	0	0	428.500	-	421.896	6.572
CADOS (gest.CIDIU)	0	0	1.769.500	-	1.742.318	27.170
CCA (gest. ASA)	28.300	0	0	33.916	60.967	1.257
CCA (gest. SCS)	57.500	43.000	0	635.213	728.079	7.660
CCS	0	633.000	0	397.227	1.030.666	-406
CISA	0	0	588.700	-	579.667	9.033
COVAR 14	0	2.058.600	0	-	2.026.977	31.610
<b>Totale</b>	<b>4.562.100</b>	<b>4.395.400</b>	<b>4.098.100</b>	<b>1.105.715</b>	<b>13.965.046</b>	<b>196.254</b>
<i>Spese riconosciute dal protocollo ad AMIAT, ACEA e PUNTO AMBIENTE (v. tab. 5)</i>	4.684.995	4.230.288	3.944.076			
<i>Differenza dovuta (-) o da ricevere (+)</i>	122.895	-165.112	-154.024			

A puro titolo indicativo e non prescrittivo, si propone nella seguente Tab. 9 un possibile quadro di flussi di conguaglio; tale tabella applica un semplice criterio in base al quale ciascun conferitore regola il saldo direttamente con l'impianto presso cui ha effettuato i conferimenti; i gestori degli impianti regoleranno tra loro le rimanenti differenze. Ovviamente si tratta di una proposta operativa puramente indicativa che può essere

superata da altre modalità a scelta dei sottoscrittori del protocollo d'intesa, fatto salvo il quadro dei debiti e dei crediti di cui alla tabella 8.

**Tab. 9 - Ipotesi di flussi finanziari per la regolazione dei conguagli**

	Ancora dovuto (-) o da ricevere (+)	da pagare a (-)/da ricevere da(+):		
		AMIAT	PUNTO AMBIENTE	ACEA
Cons ACEA	€ 9.782			€ 9.782
SETA	€ 26.448		€ 26.448	
SAN MAURO	€ 2.306		€ 2.306	
BAC 18	€ 74.823	€ 74.823		
CADOS (gest.ACSEL)	€ 6.572		€ 6.572	
CADOS (gest.CIDIU)	€ 27.170		€ 27.170	
CCA (gest. ASA)	€ 1.257	€ 1.257		
CCA (gest. SCS)	€ 7.660			€ 7.660
CCS	-€ 406			-€ 406
CISA	€ 9.033		€ 9.033	
COVAR 14	€ 31.610			€ 31.610
ACEA SpA	-€ 165.112	-€ 116.465		
AMIAT SpA	€ 122.895			
PUNTO AMBIENTE	-€ 154.024,00	-€ 82.495		

#### 4.1 ATTUAZIONE DEL CONTRATTO TIPO PER IL CONFERIMENTO DELLA FORSU

Con delibera del CDA n. 11 del 25/05/2010, ATO-R ha approvato lo schema tipo del contratto di conferimento redatto nell'ambito di un tavolo di lavoro costituito nel novembre 2009 fra tutti i soggetti sottoscrittori del Protocollo organico 2010. Nei mesi successivi le società di gestione degli impianti provinciali hanno a loro volta provveduto a sottoscrivere il contratto di conferimento conforme allo schema tipo con i propri conferitori, secondo il seguente dettaglio:

**Tab. 10 – Dettaglio dei contratti stipulati in applicazione del contratto tipo di conferimento**

Impianto	Conferitore	Impianto	Conferitore	Impianto	Conferitore
ACEA, Pinerolo	Consorzio ACEA	AMIAT, Borgaro	AMIAT	Punto Ambiente	CIDIU
	CCS		SETA		ACSEL
	COVAR 14				CISA
	AMIAT				SETA
					S. Mauro

Il Contratto contiene un meccanismo di premialità/penalizzazione legato alla qualità del materiale conferito, per incentivare il miglioramento sia delle raccolte che delle performance impiantistiche.

La qualità media della FORSU conferita dal Conferente nel periodo di vigenza del Contratto viene valutata mediante analisi merceologiche, a carico del Conferente, effettuate, mediante la metodologia messa a punto dall'IPLA, su carichi scelti con approccio statistico.

**Tab. 11 – Dettaglio delle analisi merceologiche svolte in applicazione del contratto tipo di conferimento**

Impianto → Conferitore ↓	ACEA	AMIAT	Punto Ambiente	Tot. Analisi effettuate	n. analisi previste all'anno
Cons. 18 - Torino	4	8		12	12
SETA		4	4	8	8
CIDIU			8	8	8
ACSEL			4	4	4
CISA			4	4	4
S. Mauro T.se			2	2	2
Cons. ACEA	4			4	4
CCS	4			4	4
COVAR 14	12			12	12

Nella tabella che segue, in esito alle analisi merceologiche effettuate, si riporta la percentuale media ponderata del materiale non compostabile, distinta per conferitore, rapportata al quantitativo di rifiuto organico conferito agli impianti provinciali nel periodo di vigenza del contratto, vale a dire dal 1/7/2010 al 31/12/2010. L'ultima colonna, infine, riporta la tariffa di conferimento in applicazione del contratto tipo.

**Tab. 12 – Esiti delle analisi merceologiche e tariffa di conferimento**

Conferitore	FORSU conferita dal 1/7/2010 al 31/12/2010 negli impianti della Provincia (t)	Media ponderata % materiale non compostabile Per conferitore	Tariffa di conferimento in esito alle analisi merceologiche €/t
CCS	3.439	8,6%	€ 97,50
Cons. ACEA	3.299	7,9%	€ 96,00
Bac 18 - Torino	23.997	8,8%	€ 97,50
COVAR 14	10.358	7,4%	€ 96,00
BAC 16 - SETA	8.785	7,8%	€ 96,00
CIDIU	8.753	10,0%	€ 99,00
ACSEL	2.179	6,3%	€ 96,00
CISA	2.992	5,1%	€ 94,50
S. Mauro	743	8,6%	€ 97,50
<b>Totale Provincia</b>		<b>8,34%</b>	

Analizzando nel dettaglio le analisi effettuate (che gli uffici di ATO-R conservano agli atti), si riscontra in generale un ampio range di variabilità: dal 4% di Trofarello al 15,8% di Collegno, mentre la media provinciale si pone al 8,34%.

A livello di bacini di raccolta la migliore qualità è stata riscontrata nel territorio di CISA (5%), mentre la situazione meno favorevole è rilevata nel bacino dei comuni serviti dal CIDIU (10%), ma anche all'interno dei bacini di raccolta si riscontra una evidente variabilità: in CIDIU ad es. si passa dal 5% al 15,8% (nel Comune di Collegno), in Torino dal 5% al 13,75%, in SETA dal 4,4 al 9,8%, in Covar 14 dal 4% al 9,9%

In generale si può osservare che la qualità peggiora all'aumentare della densità abitativa dei Comuni (e quindi all'aumentare del numero di utenti che conferiscono in uno stesso punto di raccolta) e in corrispondenza di una maggiore presenza di bidoni su strada. Inoltre a livello di impianto, la qualità peggiore del rifiuto organico conferito è quella del rifiuto inviato ad ACEA che sfiora il 9%.

La conseguenza a livello tariffario è una forbice che va (al netto degli extracosti) da **94,5 €/t** per il bacino CISA (l'unico con feritore che ha fatto registrare una percentuale di scarto inferiore al 6%) a **99 €/t**, per i conferimenti di CIDIU a Punto Ambiente.

**Tab. 13 – Scostamento tariffa di trattamento in esiti analisi merceologiche e tariffa 96 €/t**

Conferitore	FORSU conferita dal 1/7/2010 al 31/12/2010 negli impianti della Provincia (t)	Tariffa di conferimento in esito alle analisi merceologiche €/t	Costo trattamento in esito analisi merceologiche €/t	Costo trattamento a 96 €/t	Scostamento tariffa di trattamento in esito analisi e tariffa di trattamento a 96 €/t
CCS	3.439	€ 97,50	€ 335.302,50	€ 330.144,00	-€ 5.158,50
Cons. ACEA	3.299	€ 96,00	€ 316.704,00	€ 316.704,00	€ 0,00
Bac 18 - Torino	23.997	€ 97,50	€ 2.339.707,50	€ 2.303.712,00	-€ 35.995,50
COVAR 14	10.358	€ 96,00	€ 994.368,00	€ 994.368,00	€ 0,00
BAC 16 - SETA	8.785	€ 96,00	€ 843.360,00	€ 843.360,00	€ 0,00
CIDIU	8.753	€ 99,00	€ 866.547,00	€ 840.288,00	-€ 26.259,00
ACSEL	2.179	€ 96,00	€ 209.184,00	€ 209.184,00	€ 0,00
CISA	2.992	€ 94,50	€ 282.744,00	€ 287.232,00	€ 4.488,00
S. Mauro	743	€ 97,50	€ 72.442,50	€ 71.328,00	-€ 1.114,50
<b>Totale Provincia</b>			<b>€ 6.260.359,50</b>	<b>€ 6.196.320,00</b>	<b>64.039,50</b>

Nella Tab. 13 è stato calcolato l'importo "dovuto" da ciascun soggetto conferitore della FORSU in base agli esiti delle analisi merceologiche. Detraendo tali importi dalle somme dovute in base alla tariffa di conferimento fissata dal protocollo organico, vale a dire 96 €/t, si ottengono gli importi a saldo (positivi, negativi o pari a zero) dell'applicazione del contratto di conferimento nella gestione 2010. Tali importi sono indicati nell'ultima colonna.

**Tab. 14 - Ipotesi di flussi finanziari per la regolazione dei conguagli inclusi i conguagli relativi all'applicazione del contratto di conferimento**

	Ancora dovuto (-) o da ricevere (+)	da pagare a (-)/da ricevere da(+):		
		AMIAT	PUNTO AMBIENTE	ACEA
Cons ACEA	€ 9.782			€ 9.782
SETA	€ 26.448		€ 26.448	
SAN MAURO	€ 1.192		€ 1.192	
BAC 18	€ 38.827	€ 38.827		
CADOS (gest.ACSEL)	€ 6.572		€ 6.572	
CADOS (gest.CIDIU)	€ 911		€ 911	
CCA (gest. ASA)	€ 1.257	€ 1.257		
CCA (gest. SCS)	€ 7.660			€ 7.660
CCS	-€ 5.564			-€ 5.564
CISA	€ 13.521		€ 13.521	
COVAR 14	€ 31.610			€ 31.610
ACEA SpA	-€ 149.356	-€ 105.867		
AMIAT SpA	€ 148.293			
PUNTO AMBIENTE	-€ 131.139	-€ 82.495		

Nella tabella 14, gli importi a saldo (positivi, negativi o pari a zero) dell'applicazione del contratto di conferimento sono stati inclusi nella tabella dei flussi finanziari per la regolazione dei conguagli (ex tab. 9), al fine di fornire il quadro definito dei conguagli.